

Alsazia tra vigneti, castelli, scorci da favola... e tempo dispettoso!!

Note di viaggio.

19 maggio: COLMAR – MULHOUSE

Con pochi minuti di ritardo, il nostro Pullman, dopo aver raccolto i 37 partecipanti a Bergamo, Gallarate e Varese, affronta il viaggio di trasferimento. Con l'attento autista Stefano, attraversata tutta la Svizzera



da Sud a Nord e, dopo la consueta sosta tecnica, abbiamo raggiunto senza intoppi il territorio francese, in piacevole compagnia del nostro accompagnatore Roberto. Davanti a noi lo spettacolo offerto dal magnifico territorio alsaziano ci regala gli scorci fiabeschi di verdi pianure arricchite da striati vigneti, che risalgono le colline verso le arrotondate cime dei Vosgi. Qua e là pittoreschi villaggi punteggiati da case a graticcio con vasi di gerani alle finestre e tetti appuntiti che ospitano i nidi delle cicogne. I cartelli stradali e le scritte bilingue ci ricordano come questa bellissima terra rappresenti un unicum culturale, con il suo dialetto tedesco ed uno stile inconfondibilmente francese: due anime che nei secoli hanno forgiato un'identità unica, al 100% alsaziana.

Sostanzialmente nei tempi previsti abbiamo raggiunto Colmar, forse il più conosciuto centro della regione. Dapprima in autonomia e poi con il supporto della guida locale, ci siamo lasciati trasportare per magia nel XV secolo, percorrendo le acciottolate vie medievali del centro storico, sulle quali si affacciano casette a graticcio color pastello e corsi d'acqua attraversati da ponti. Il glorioso passato della cittadina emerge

dalle sue splendide chiese, dalle case con le verande sui tetti un tempo usate dai conciatori di pelli, dalla particolare Maison des Tetes con il frontone a gradoni ornato da 106 teste, dal pittoresco quartiere dei pescatori e da importanti musei che rievocano personaggi locali come Bartholdi (celebre per la Statua della Libertà) o conservano preziose opere d'arte sacra, come la famosa Pala d'Altare di Issenheim.

Nel tardo pomeriggio ritorniamo sui nostri passi, a Mulhouse, punto base con il nostro albergo. Cittadina più svizzera che alsaziana, con vocazione industriale che oggi ritroviamo nel museo del tessile e dell'automobile, che ne ricordano gli importanti trascorsi. Visitiamo il centro storico, la piazza della Reunion, sulla quale si affacciano il municipio in stile rinascimentale, le antiche case medievali e la chiesa di Saint Etienne, il più alto edificio protestante del paese. In serata conosciamo meglio a cena i nostri compagni di viaggio e poi, stanchi ma contenti, pernottiamo in hotel.



Voto alla guida del primo giorno: 5 e ½ = troppo dispersiva e con tono piatto e noioso.

20 maggio: CASTELLO DI HAUT-KOENIGSBURG – RIQUEWIHR – RIBEAUVILLE'



Di buon mattino partenza per la visita guidata del Château du Haut Koenigsbourg, castello arroccato in posizione fiabesca su una collina che sovrasta il borgo di Bergheim. L'antico maniero, in arenaria rosa, per secoli ha subito le devastazioni di guerre tra signori, re e imperatori; fu acquistato ad inizio del 1900 dall'imperatore prussiano Guglielmo II, che lo ha riportato agli antichi splendori, con costosissimo intervento di restauro che ha impegnato per anni oltre 200 uomini e visto persino la realizzazione di una ferrovia per trasportare materiali. Oggi il castello, perfettamente ricostruito, è una meta imperdibile che garantisce, tra l'altro, la visione di un panorama unico sulla pianura alsaziana, i Vosgi e la Foresta Nera.

Voto alla guida: 8 - simpatica, preparata e molto coinvolgente.

La giornata è proseguita con il trasferimento a Riquewihr, forse uno dei borghi più affascinanti in Alsazia: abbiamo passeggiato nel centro cittadino, circondato dai bastioni medioevali. Le sue colorate case a graticcio, i vicoli tortuosi ed i cortili nascosti, lasciano incantati. Dopo un

pranzo veloce, ripartiamo poi per Ribeauvillé, altra piccola cittadina tra splendidi vigneti e famose cantine. E' adagiata ai piedi di fortezze in rovina, mantiene un curato centro storico e nel medioevo è

stata città di menestrelli e pifferai. Alle porte del paese, immancabili, le cicogne contribuiscono a mantenere intatto il suo fascino senza tempo.



Rientro in hotel, cena e breve passeggiata serale in compagnia del nostro accompagnatore.

Tempo: bella giornata, ma le previsioni per il giorno successivo... non ci fanno dormire sonni tranquilli.

21 maggio: STRASBURGO - TURCKHEIM

Partiamo sotto un cielo plumbeo per Strasburgo, capoluogo dell'Alsazia e crocevia dell'Europa. La nuova guida, imperturbabile sotto la pioggia, ci accompagna a visitare l'imponente Cattedrale di Notre Dame, affascinante edificio gotico ultimato nel 1439 caratterizzato all'esterno da una raffinata facciata sormontata da maestosi contrafforti, nonché dalla guglia alta 142 metri. L'interno, grandioso e

proporzionato, è arricchito da splendide vetrate istoriate tra cui spicca il rosone del portone occidentale. Curioso, tra lo stile gotico e rinascimentale, l'antico orologio astronomico della città custodito all'interno della cattedrale. Alle 11 in punto abbiamo potuto vedere uno dei suoi personaggi in movimento e riflettere su come, nel caso si guastasse, sarà difficile trovare qualcuno in grado di ripararlo: l'ultimo intervento di riparazione risale, pensate, a circa due secoli fa!

Voto alla guida: 7+ Preparata, coinvolgente...forse un po' troppo schierata politicamente.

Proseguiamo la piovosa visita di Strasburgo con escursione in battello, per fortuna coperto. Il tour parte da una banchina a pochi passi dalla cattedrale, dietro Palais Rohan. In un'ora circa percorriamo i pittoreschi canali della Petite France, costeggiando il Barrage Vauban e gli scintillanti edifici dell'Unione Europea. Dopo pranzo ci attende una giovane e graziosa guida toscana che ci accompagna all'interessante visita del Parlamento Europeo: ascoltiamo l'accurata spiegazione accomodati sulle poltrone del palco VIP sovrastante la grande sala assembleare.



Poi foto di rito del nostro gruppo sotto le bandiere dei paesi membri. Voto alla guida: 8 - brava, continua così.

Verso sera il nostro viaggio prosegue per il piccolo e ordinato borgo di Turckheim, anch'esso caratterizzato

da antiche mura medievali, case a graticcio e stradine acciottolate. Non distante dall'alta torre denominata Porta di Francia, il nostro ristorante per la sostanziosa cena tipica alsaziana a base di Tarte Flambée e Baeckeoffe, tradizionale stufato di carne e verdure. Per motivi di tempo abbiamo dovuto rinunciare all'attrazione della Ronda del guardiano di Notte (pazienza!). Rientriamo a tarda sera in hotel e pernottiamo.

Tempo atmosferico della giornata: molta pioggia al mattino, in miglioramento nel pomeriggio.

22 maggio: EGUISHEIM – KAYSERSBERG – VARESE – BERGAMO

Ed eccoci arrivati all'ultimo giorno del nostro viaggio.

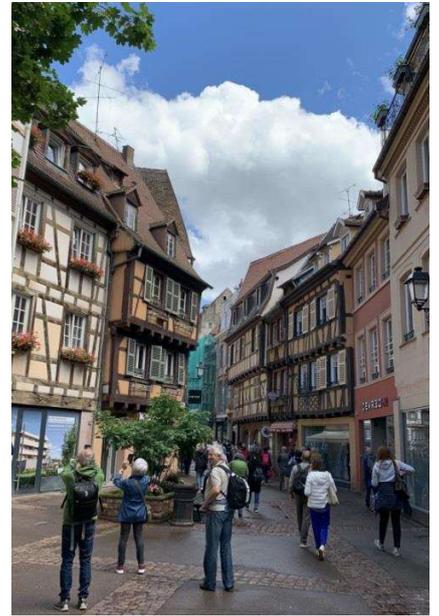


Lasciamo l'albergo e partiamo per Eguisheim, un piccolo borgo che, con doppia cinta di mura medievali, minuscole casette a graticcio perfettamente restaurate e silenziose stradine lastricate, incanta il visitatore.

Dopo una visita lampo ad una cantina locale, proseguiamo per Kaysersberg: rimaniamo conquistati dal suo panorama di dolci colline ricoperte dai vigneti, visitiamo le vestigia del castello imperiale arroccato sulla collina ed attraversiamo il ponte fortificato del XVI secolo sul fiume Weiss. Dopo pranzo ripartiamo per l'Italia, supportati dall'ottimo autista Stefano (voto 9) e dal gradevole accompagnatore Roberto (voto 9). Ripercorriamo l'autostrada francese fino al confine, sfioriamo Basilea, attraversiamo la Svizzera trovando coda in Ticino e, salutando i compagni di viaggio, arriviamo dapprima a Varese, poi a Gallarate ed infine a Bergamo in serata.

Tempo atmosferico: alquanto variabile.

In conclusione, un buon viaggio, senza particolari problemi, in una terra unica...da vedere almeno una volta nella vita!



Alsazia

